

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ SEZIONE SCUOLA OSPEDALIERA

approvata dal Consiglio di Istituto con delibera n. 50 del 29 giugno 2017

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità";
visti i D.P.R. n. 249 del 24.06.98 e D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007 "Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";
visto il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, . . . , dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
vista la C.M. n. 353 del 7 agosto 1998 "Servizio Scolastico nelle strutture Ospedaliere"

si stipula tra Scuola Ospedaliera, Studente e Famiglia il seguente Patto Educativo di Corresponsabilità

1. PREMESSE

1. Il presente Patto viene sottoscritto dai genitori all'atto della richiesta del servizio scolastico ospedaliero.
2. Il Patto è finalizzato a definire diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studente e famiglia e costituisce un momento di condivisione di corresponsabilità educativa.
3. Il Patto richiede, da parte dei genitori, la ineludibile condivisione degli obiettivi educativi concordati tra i docenti della Scuola Ospedaliera e quelli della scuola di provenienza dello studente.
4. Il Patto chiarisce che l'iscrizione alla Scuola Ospedaliera non garantisce un percorso facilitato e neppure la promozione. Se lo studente non intende frequentare le lezioni, pur essendo in grado di farlo, deve essere consapevole, insieme alla famiglia, che il suo percorso didattico potrà risultare incompleto con il rischio di un esito scolastico non positivo.
5. Il Patto intende riconoscere le attività didattiche in ospedale non solo come prosecuzione di un percorso scolastico ma anche come strumento terapeutico; a tale proposito tempi e modalità potranno anche essere discusse e concordate con i medici titolari del percorso di cura.
6. Il Patto di corresponsabilità è finalizzato a riconoscere il ruolo strategico che può essere svolto dalle famiglie nella realizzazione di un'alleanza educativa che coinvolga i docenti, gli studenti ed i loro genitori, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.
7. All'inizio dell'attività didattica la Scuola Ospedaliera, nel quadro delle iniziative di accoglienza dei nuovi iscritti, presenta loro l'offerta formativa e il Patto Educativo di Corresponsabilità.

2. IMPEGNI RECIPROCI

I DOCENTI DELLA SCUOLA OSPEDALIERA SI IMPEGNANO A:

- Fornire ad ogni studente, nel rispetto della sua identità, strumenti utili al processo della formazione culturale[1];
- Promuovere un percorso didattico rispettoso dei tempi e dei ritmi nei diversi reparti, delle visite, delle terapie e delle differenti patologie;
- Offrire un servizio didattico di qualità in un clima educativo sereno
- Offrire allo studente la possibilità di richiedere lezioni di discipline ben precise, in caso di frequenza ospedaliera ridotta, senza però garantire la reale fattibilità di erogazione delle stesse;
- Proporre prove di valutazione rispettose del programma svolto e dei tempi imposti dall'ospedalizzazione[2];
- Offrire iniziative concrete per eventuali recuperi al fine di favorire il successo formativo ed evitare l'abbandono scolastico;
- Promuovere una stretta collaborazione con il Consiglio della Classe di provenienza dello studente;
- Promuovere e favorire il reinserimento nella scuola di provenienza dello studente dopo il periodo di ospedalizzazione;
- Fornire su richiesta dello studente o della famiglia una consulenza per un eventuale riorientamento scolastico;
- Promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali;
- Garantire la massima trasparenza nelle valutazioni[3] e nelle comunicazioni, mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologici, nel rispetto della privacy;
- Rispettare nei limiti del possibile l'orario e la sequenza delle lezioni ed evitare l'utilizzo di telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche (ne viene consentito l'utilizzo in modalità silenziosa esclusivamente per comunicazioni di servizio).

LO STUDENTE SI IMPEGNA A:

- Svolgere lezioni in tutte le discipline garantite dalla Scuola Ospedaliera con la frequenza e la continuità consentite dalla situazione clinica e dalla organizzazione della scuola stessa;
- Prendere coscienza dei propri diritti/doveri, rispettando e conservando con cura ambienti e attrezzature di utilità comune;
- Rispettare i tempi programmati dai docenti per il raggiungimento degli obiettivi didattici, applicandosi in modo responsabile, nei limiti del proprio stato psicofisico di salute, nelle attività di studio personale necessarie;
- Rispettare le indicazioni comportamentali fornite dai docenti e in modo particolare evitare l'utilizzo di telefoni cellulari durante lo svolgimento delle attività didattiche;

LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:

- Consentire lo svolgimento delle attività didattiche evitando di assistere alle lezioni;
- Riconoscere il ruolo istituzionale della Scuola Ospedaliera;
- Instaurare con i docenti un positivo clima di dialogo, nel rispetto e nella condivisione delle scelte formative e didattiche proposte dalla Scuola Ospedaliera.

3. DEFINIZIONE E VALIDITÀ NORME FINALI

1. Il testo del Patto di corresponsabilità è stato definito da una apposita Commissione costituita da docenti della sezione ospedaliera ed è stato deliberato dal Consiglio d'Istituto, in quanto organo rappresentante le diverse componenti da esso chiamate in causa.
2. Il Patto resta in vigore fino a nuova deliberazione del Consiglio d'Istituto.

Torino, li

Firme per accettazione del presente documento.

| | | |
|---|--------------------------|--------------------------|
| Per l'I.I.S. "Gobetti Marchesini - Casale - Arduino" | Per la famiglia | |
| IL DIRIGENTE SCOLASTICO (Dott.ssa Maria DE PIETRO) | I GENITORI / AFFIDATARIO | LA STUDENTESSA /STUDENTE |

[1] Il funzionamento della Scuola Ospedaliera non si basa sui tradizionali parametri numerici per il raggruppamento degli alunni, ma privilegia piccoli gruppi o attua il rapporto docente/alunno (1/1), programma ritmi temporali non cadenzati sul tradizionale lezione/compito/studio individuale e usa le tecnologie multimediali in sostituzione delle aule e laboratori - spazi pedagogici/didattici specialistici propri di una struttura scolastica.

[2] Le prove di valutazione potranno essere non strutturate (interrogazioni orali, elaborati scritti, questionari a risposta aperta, trattazione sintetica di argomenti), strutturate (test vero/falso, questionari a risposta multipla), semi strutturate (quesiti a completamento). Potranno inoltre essere oggetto di valutazione ricerche di approfondimento, esercizi assegnati e relazioni su attività svolte.

[3] I docenti della Scuola Ospedaliera assegnano valutazioni valide al fine scolastico, esplicitando i criteri adottati per assegnarle. Al Consiglio di Classe della scuola di provenienza spetterà il dovere di riconoscerle ma anche di deliberare la valutazione finale dello studente che potrà non essere la media aritmetica dei voti, ma decisa tenendo conto di peculiari aspetti del percorso scolastico dell'allievo.